

COMUNE DI NAPOLI

(Provincia di Napoli)

DATA:
GIUGNO 2015

AGG.

OGGETTO:

**RELAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO – P.U.A. PER UN
INSEDIAMENTO A DESTINAZIONE RICETTIVA ALLA VIA
B.QUARANTA – ZONA Bb**

IL PROPONENTE:
NAPOLI PROJECT S.r.l.

Giuseppe Luisa

I TECNICI:
ING. ROBERTO IORIO

ING. EMILIO URSOMANNO

Roberto Iorio
Emilio Ursomanno

INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI NAPOLI
DOTT. ING.
ROBERTO IORIO
SCRITTO ALL'ALBO
PROFESSIONALE
COL N. 11213

ORDINE
INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI NAPOLI
SEZIONE A
SETTORI: CIVILE E AMBIENTALE -
R.U.S.T.B.M. - DELL'INFORMAZIONE
N. ISCRIZ.:
12034

Ursomanno

SOMMARIO

0. PREMESSA

1. INTRODUZIONE

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

3. VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI RUMOROSITA' AMBIENTALE ALLO STATO DI FATTO

4. VALUTAZIONE DEL CONTRIBUTO COMPLESSIVO ALL'INQUINAMENTO ACUSTICO DERIVANTE DALL'INTERVENTO IN OGGETTO

5. CONCLUSIONI

ALLEGATI

- INQUADRAMENTO TERRITORIALE

- STRALCIO TAVOLA ZONIZZAZIONE ACUSTICA

- STRALCIO PLANIMETRICO E PROFILO ALT. DI PROGETTO

- ISCRIZIONE ELENCO REGIONALE TECNICI COMPETENTI

- CERTIFICATI TARATURA STRUMENTI

RELAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO PER LA FORMAZIONE DI UN PIANO URBANISTICO ESECUTIVO ALLA VIA B. QUARANTA

0. PREMESSA

Per incarico della proponente, *Napoli Project S.r.l.*, i sottoscritti, ing. Roberto Iorio, iscritto all'albo regionale dei tecnici Competenti in Acustica Ambientale col numero 163/97 e ing. Emilio Ursomanno, iscritto allo stesso albo col numero 400/03, redigono la presente relazione di valutazione d'impatto acustico, necessaria per la formazione di un Piano Urbanistico Attuativo di Iniziativa Privata alla Via B. Quaranta – Intervento di Z.T.O. Bb ex art. 33 commi 5 e 6 delle norme di attuazione della variante al P.R.G. di Napoli.

Il piano proposto prevede la realizzazione di un insediamento a destinazione ricettiva e spazi pertinenziali a verde e parcheggi.

1. INTRODUZIONE

In accordo con quanto disposto dalla legge quadro sull'inquinamento acustico n° 447 del 26 Ottobre 1995, la Normativa di Attuazione del Piano di Zonizzazione Acustica del Comune di Napoli richiede, all'art. 10, una relazione d'impatto acustico da allegare alle istanze di autorizzazione alla formazione di piani urbanistici esecutivi, contenente:

- a) le rilevazioni fonometriche per la valutazione del livello di rumorosità ambientale allo stato di fatto;
- b) la valutazione dell'eventuale incremento percentuale del traffico veicolare e del relativo contributo alla rumorosità ambientale;
- c) la localizzazione e descrizione degli eventuali impianti tecnologici rumorosi e valutazione dei relativi contributi alla rumorosità ambientale;
- d) la valutazione del contributo complessivo all'inquinamento acustico derivante dall'intervento in oggetto, la verifica dei valori limite di emissione ed immissione massimi di zona previsti dalla zonizzazione acustica e la verifica del criterio differenziale di cui all'art. 4 del DPCM 14.11.97.

A partire dalla situazione acustica attuale (dettagliata attraverso misure sperimentali) e dal contributo delle nuove sorgenti sonore, sarà valutato l'impatto acustico delle opere in progetto, indicando le caratteristiche tecniche degli elementi di mitigazione qualora siano necessari.

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

Per la valutazione dei risultati, vengono adottati come guida la **legge 26 ottobre 1995 n. 447** "legge quadro sull'inquinamento acustico" e il **DPCM 14 novembre 1997** riportante i valori limite delle sorgenti sonore.

Ai fini della legge 447/95 si definiscono:

- "**valori limite di emissione**" il valore massimo di rumore che può essere emesso da una sorgente sonora, misurato in prossimità della sorgente stessa.

- "**valori limite di immissione**" il valore massimo di rumore che può essere immesso da una o più sorgenti sonore nell'ambiente abitativo o nell'ambiente esterno, misurato in prossimità dei ricettori.

I valori limite di immissione sono ulteriormente suddivisi in:

1. **valori limite assoluti**, determinati con riferimento al livello equivalente di rumore ambientale;
2. **valori limite differenziali**, determinati con riferimento alla differenza tra il livello equivalente di rumore ambientale ed il rumore residuo.

- "**valori di attenzione**" il valore di rumore che segnala la presenza di un potenziale rischio per la salute umana o per l'ambiente.

- "**valori di qualità**" i valori di rumore da conseguire nel breve, medio e lungo periodo con le tecnologie e le metodiche di risanamento disponibili, per realizzare gli obiettivi di tutela previsti dalla presente legge.

2.1 Valori Limite di Emissione

I valori limite di emissione delle singole sorgenti fisse sono quelli indicati nella tabella B allegata al decreto 14 novembre 1997 e si applicano a tutte le aree del territorio ad esse circostanti, secondo la rispettiva classificazione in zone.

2.2 Valori Limite Assoluti di Immissione

I valori limite assoluti di immissione sono elencati in tabella C del decreto 14 novembre 1997.

Per le infrastrutture stradali, ferroviarie, marittime, aeroportuali etc., tali limiti non si applicano all'interno delle rispettive fasce di pertinenza, individuate dai relativi decreti attuativi.

All'esterno di tali fasce, queste sorgenti concorrono al raggiungimento dei limiti assoluti di immissione.

All'interno delle fasce di pertinenza, le singole sorgenti sonore diverse da quelle indicate in precedenza, devono rispettare i limiti riportati in tabella C del decreto.

Tabella A: classificazione del territorio comunale (art. 1 del DPCM 14 novembre 1997)

CLASSE I - aree particolarmente protette: rientrano in questa classe le aree nelle quali la quiete rappresenta un elemento di base per la loro utilizzazione: aree ospedaliere, scolastiche, aree destinate al riposo e allo svago, aree residenziali rurali, aree di particolare interesse urbanistico, parchi pubblici ecc...

CLASSE II - aree destinate ad uso prevalentemente residenziale: rientrano in questa classe le aree urbane interessate prevalentemente da traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione, con limitata presenza di attività commerciali ed assenza di attività industriali e artigianali.

CLASSE III - aree di tipo misto: rientrano in questa classe le aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali, uffici, con limitata presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali, aree rurali interessate da attività che impegnano macchine operatrici.

CLASSE IV - aree di intensa attività umana: rientrano in questa classe le aree urbane interessate da intenso traffico veicolare, con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività commerciali e uffici, con presenza di attività artigianali, le aree in prossimità di strade di grande comunicazione e di linee ferroviarie, le aree portuali, le aree con limitata presenza di piccole industrie.

CLASSE V - aree prevalentemente industriali: rientrano in questa classe le aree interessate da insediamenti industriali e con scarsità di abitazioni.

CLASSE VI - aree esclusivamente industriali: rientrano in questa classe le aree esclusivamente interessate da insediamenti industriali e prive di insediamenti abitativi.

Tabella B: valori limite di emissione - Leq in dBA

Classi di destinazione d'uso del territorio	Tempi di riferimento	
	Diurno (6,00-22,00)	Notturmo (22,00-6,00)
I aree particolarmente protette	45	35
II aree prevalentemente residenziali	50	40
III aree di tipo misto	55	45
IV aree di intensa attività umana	60	50
V aree prevalentemente industriali	65	55
VI aree esclusivamente industriali	65	65

Tabella C: valori limite assoluti di immissione - Leq in dBA

Classi di destinazione d'uso del territorio	Tempi di riferimento	
	Diurno (6,00-22,00)	Notturmo (22,00-6,00)
I aree particolarmente protette	50	40
II aree prevalentemente residenziali	55	45
III aree di tipo misto	60	50
IV aree di intensa attività umana	65	55
V aree prevalentemente industriali	70	60
VI aree esclusivamente industriali	70	70

Tabella D: valori di qualità - Leq in dBA

Classi di destinazione d'uso del territorio	Tempi di riferimento	
	Diurno (6,00-22,00)	Notturmo (22,00-6,00)
I aree particolarmente protette	47	37
II aree prevalentemente residenziali	52	42
III aree di tipo misto	57	47
IV aree di intensa attività umana	62	52
V aree prevalentemente industriali	67	57
VI aree esclusivamente industriali	70	70

3. VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI RUMOROSITA' AMBIENTALE ALLO STATO DI FATTO

Scopo della valutazione è stabilire quale sia la situazione attuale di rumorosità propria ed abituale, prevedibilmente ripetitiva nelle sue variazioni nel tempo, dell'area sottoposta ad indagine.

L'area interessata dal piano esecutivo, di superficie pari a 7215 mq, posta nel quartiere napoletano di S. Giovanni a Teduccio, nei pressi della frazione detta "Casale", è delimitata a Nord da un vecchio opificio in abbandono e dalla Via Aviglione, e sugli altri lati da terreni agricoli incolti, su cui insistono ancora vecchie strutture metalliche per la coltivazione in serra.

La Via B. Quaranta, al confine N-W dell'intera area, assieme alla suddetta Via Aviglione costituiscono le uniche infrastrutture viarie della zona e sono caratterizzate da traffico prevalentemente locale.

3.1 Classificazione acustica dell'area

Secondo il Piano di Zonizzazione Acustica Comunale, approvato nel dicembre 1998, l'area di progetto rientra, per la parte soggetta all'edificazione, in **CLASSE III - aree di tipo misto** mentre per quella destinata a verde pubblico di quartiere, in **CLASSE II - aree destinate ad uso prevalentemente residenziale** - con i seguenti limiti:

Classe III)	Tr diurno	Tr notturno
Valori Limite di Emissione	55 dB (A)	45 dB (A)
Valori Lim.As. di Immissione	60 dB (A)	50 dB (A)
Valori di Attenzione	70 per T_L rif. a 1 ora 60 per T_L rif. a T_R .	55 per T_L rif. a 1 ora 50 per T_L rif. a T_R
Valori di Qualità	57 dB (A)	47 dB (A)

Classe II)	Tr diurno	Tr notturno
Valori Limite di Emissione	50 dB (A)	40 dB (A)
Valori Lim.As. di Immissione	55 dB (A)	45 dB (A)
Valori di Attenzione	65 per T_L rif. a 1 ora 55 per T_L rif. a T_R .	50 per T_L rif. a 1 ora 45 per T_L rif. a T_R
Valori di Qualità	52 dB (A)	42 dB (A)

I valori limite differenziali di immissione sono fissati in 5 dB per il periodo diurno e 3 dB per il periodo notturno. Tali limiti non si applicano alla rumorosità prodotta dalle infrastrutture di trasporto.

3.2 Rilevazioni Fonometriche

Al fine di espletare l'incarico ricevuto, nei giorni 15 e 17 febbraio 2010, i sottoscritti si recavano nell'area in oggetto, allo scopo di rilevare la morfologia del sito, identificare le sorgenti sonore disturbanti e gli eventuali ricettori sensibili, valutare il livello di rumorosità ambientale allo stato di fatto.

L'area, pressoché pianeggiante (con un leggero declivio da Nord a Sud), si presenta con una quota sottoposta a quella della Via Comunale Aviglione di circa mt. 2,50. Essa è limitata da vecchie fabbriche in abbandono sul lato nord e ovest, che costituiscono un continuum edilizio con la vicina Via Quaranta e da fabbricati di più recente costruzione oltre la Via Aviglione, ad est.

Altri edifici recenti insistono sul lato sud, all'esterno del lotto d'intervento, raggiungendo altezze fino a m. 30,00.

Il fondo è praticamente incolto, anche se vi insistono ancora le sole strutture metalliche di vecchie serre. Non sono presenti particolari alberature e, tra gli spazi liberi dalle serre, esistono sentieri non pavimentati.

La rumorosità ambientale è scarsa e le principali sorgenti sonore individuate sono costituite da:

- traffico veicolare, connesso alla viabilità locale presente sulle strade comunali limitrofe;
- rumore antropico legato alla fruizione dell'area.

In prossimità dell'area in esame non sono presenti recettori particolarmente sensibili (di classe I della zonizzazione acustica): lungo il perimetro del lotto insistono, oltre ai vecchi opifici e agli edifici di tipo residenziale, solo terreni agricoli.

I rilievi fonometrici effettuati hanno avuto lo scopo di valutare la rumorosità ambientale della zona allo stato attuale, prima della realizzazione dell'intervento proposto.

Il criterio utilizzato nella scelta dei siti di misura è stato quello di individuare e caratterizzare le principali fonti di rumore presenti nell'area.

Per caratterizzare adeguatamente la rumorosità della zona, sono state eseguite misure in orario diurno e notturno (lungo la Via Aviglione). Data la particolare costanza della rumorosità ambientale dell'area interessata dalla futura trasformazione e la modestia dei valori rilevati, non si è ritenuto necessario effettuare una misura continuativa di 24 ore.

Le misure sono state condotte in diversi punti del lotto e lungo la Via Aviglione, al fine di rilevare il livello di rumorosità in punti particolari e nelle ore di punta.

Per le misurazioni è stato utilizzato:

- fonometro integratore modello Larson – Davis n. 824, numero di serie 0938, conforme alle prescrizioni normative vigenti, oltre alle IEC 651 Tipo I e IEC 804 Tipo I, con certificato di omologazione come “tipo” rilasciato dall'istituto tedesco PTB codice 21.21/98.08;

- calibratore della Ditta Spectra modello CAL 200, numero di serie 2392, conforme alle prescrizioni dettate dalle IEC 942 classe I.

Le misure sono state eseguite in assenza di pioggia e velocità del vento < 5 m/s.

E' stata eseguita la calibrazione prima e dopo ogni ciclo di misura.

Il microfono dell'analizzatore di spettro è stato posto a circa 1,5 metri di altezza e posto in direzione della sorgente disturbante.

L'acquisizione dei dati è stata effettuata con ponderazione temporale in modalità fast.

I dati acquisiti sono stati scaricati su PC e analizzati successivamente con il software di elaborazione Noise & Vibration Works.

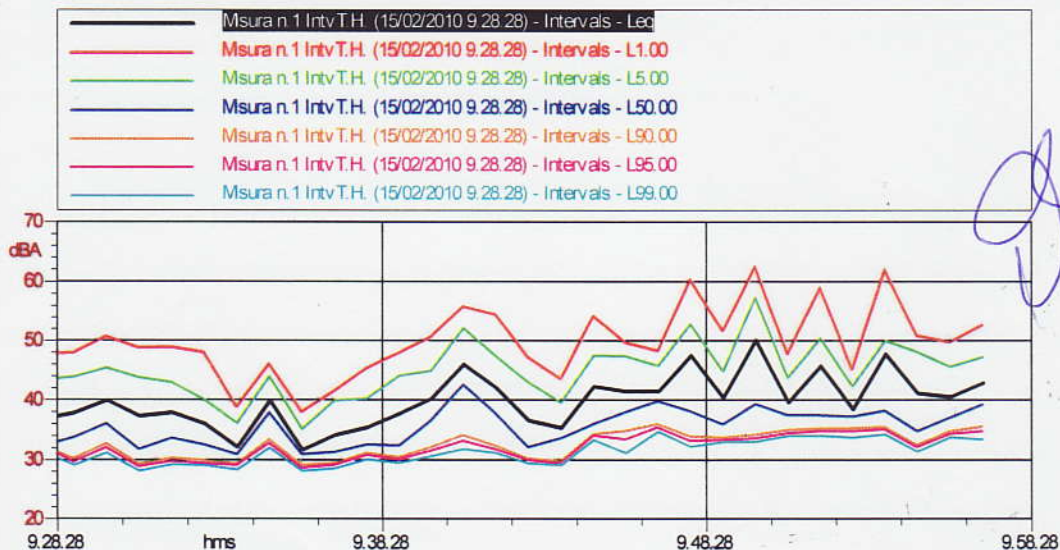
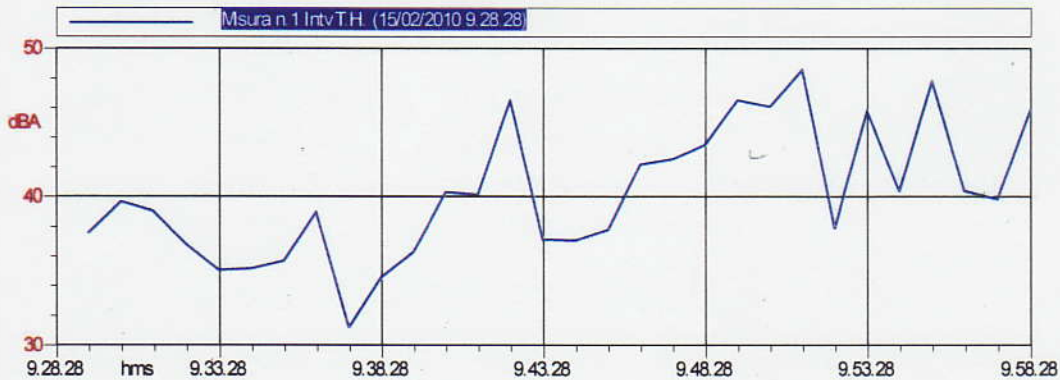
3.3 Rilevazioni Fonetrieche

Nome misura: Misura n.1 Intv.T.H. (15/02/2010 9.28.28)
 Località: Via B. Quaranta (Napoli)
 Strumentazione: Larson-Davis 824
 Nome operatore: Ing. Emilio Ursomanno
 Data, ora misura: 15/02/2010 9.28.28
 Durata misura [s]: 1752.9

L1: 48.4 dBA	L5: 47.3 dBA
L10: 46.6 dBA	L50: 39.8 dBA
L90: 35.2 dBA	L95: 34.8 dBA

Leq = 42.3 dBA

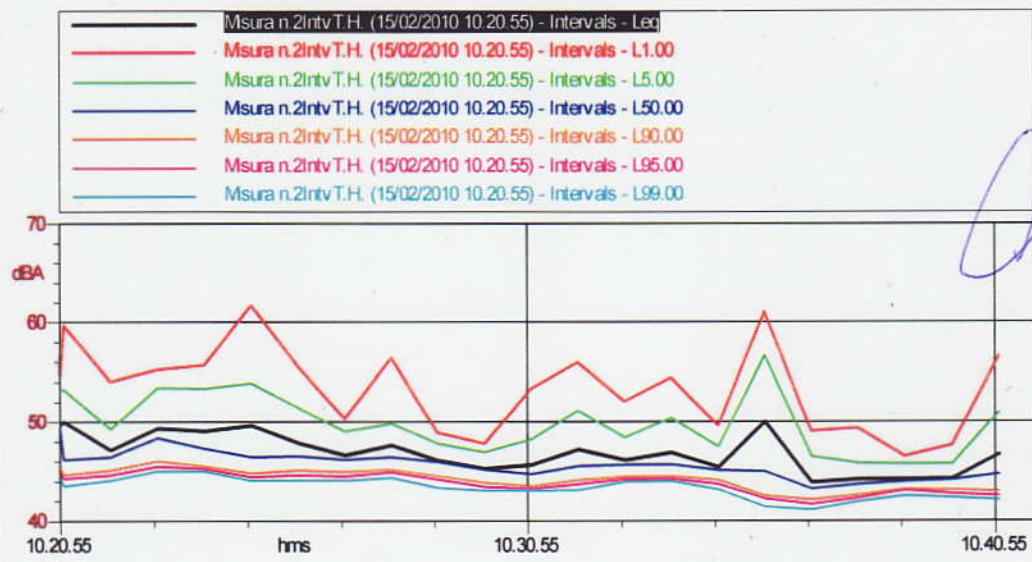
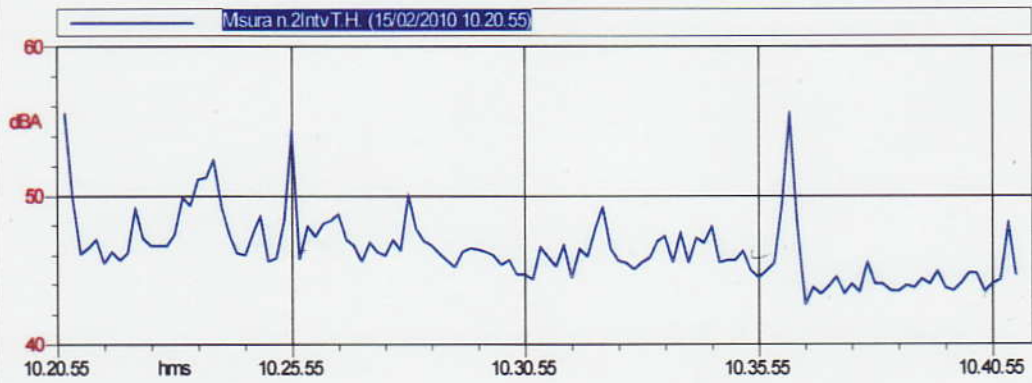
Amplificazioni:



Nome misura: Misura n.2Intv.T.H. (15/02/2010 10.20.55)
Località: Via B. Quaranta (Napoli)
Strumentazione: Larson-Davis 824
Nome operatore: Ing. Emilio Ursomanno
Data, ora misura: 15/02/2010 10.20.55
Durata misura [s]: 1226.2

L1: 55.3 dBA	L5: 50.2 dBA
L10: 49.3 dBA	L50: 46.1 dBA
L90: 43.9 dBA	L95: 43.6 dBA

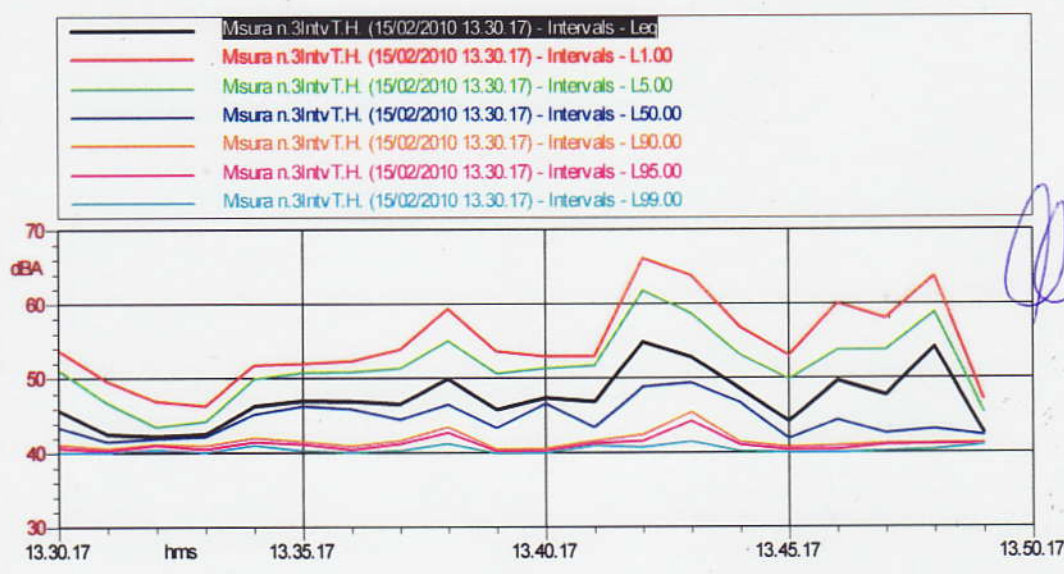
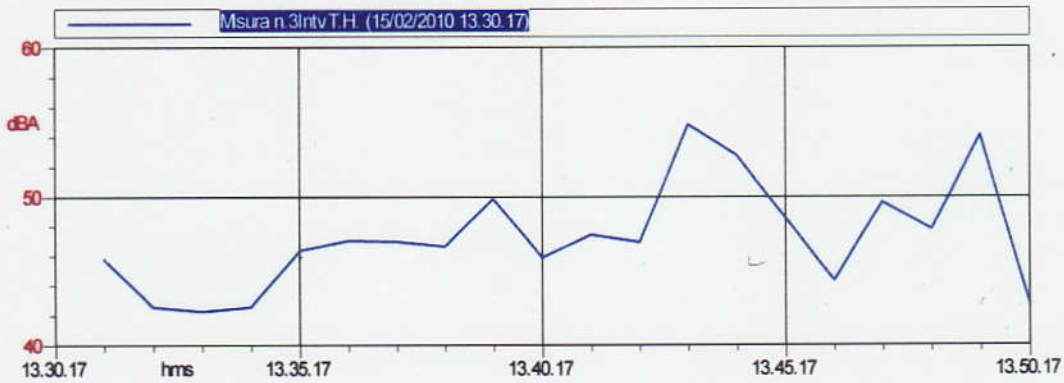
Leq = 47.3 dBA



Nome misura: Misura n.3IntvT.H. (15/02/2010 13.30.17)
 Località: Via B. Quaranta (Napoli)
 Strumentazione: Larson-Davis 824
 Nome operatore: Ing. Emilio Ursomanno
 Data, ora misura: 15/02/2010 13.30.17
 Durata misura [s]: 1156.2

L1: 54.8 dBA	L5: 54.2 dBA
L10: 52.9 dBA	L50: 47.0 dBA
L90: 42.6 dBA	L95: 42.6 dBA

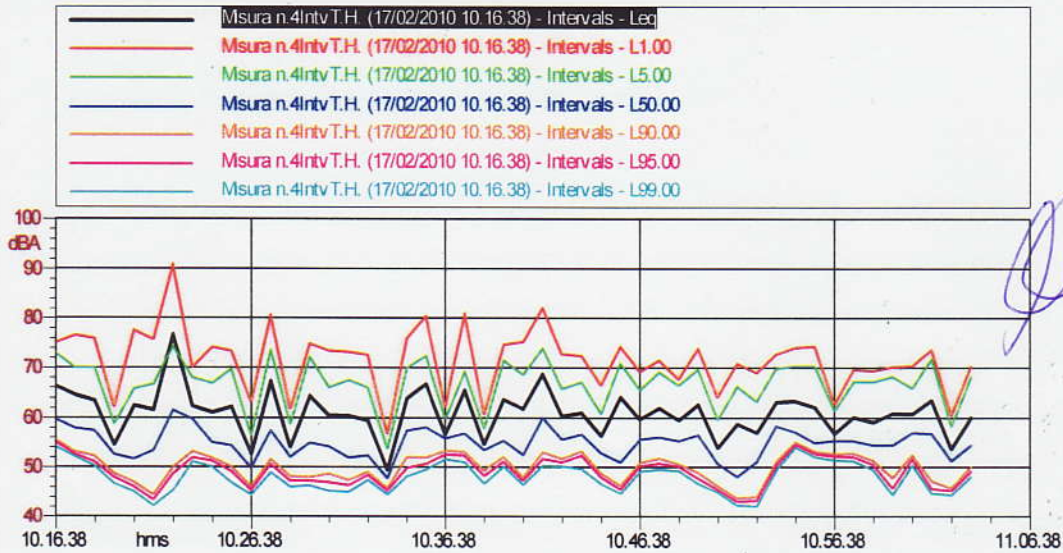
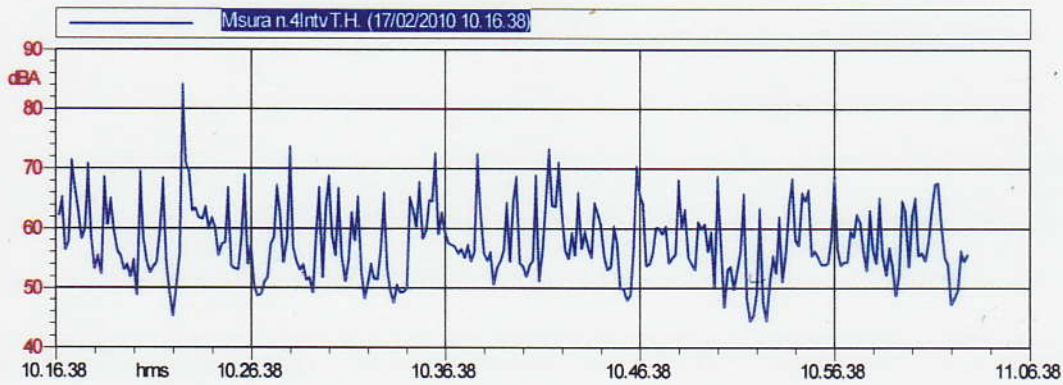
Leq = 49.0 dBA



Nome misura: Misura n.4Intv.T.H. (17/02/2010 10.16.38)
 Località: Via B. Quaranta (Napoli)
 Strumentazione: Larson-Davis 824
 Nome operatore: Ing. Emilio Ursomanno
 Data, ora misura: 17/02/2010 10.16.38
 Durata misura [s]: 2867.3

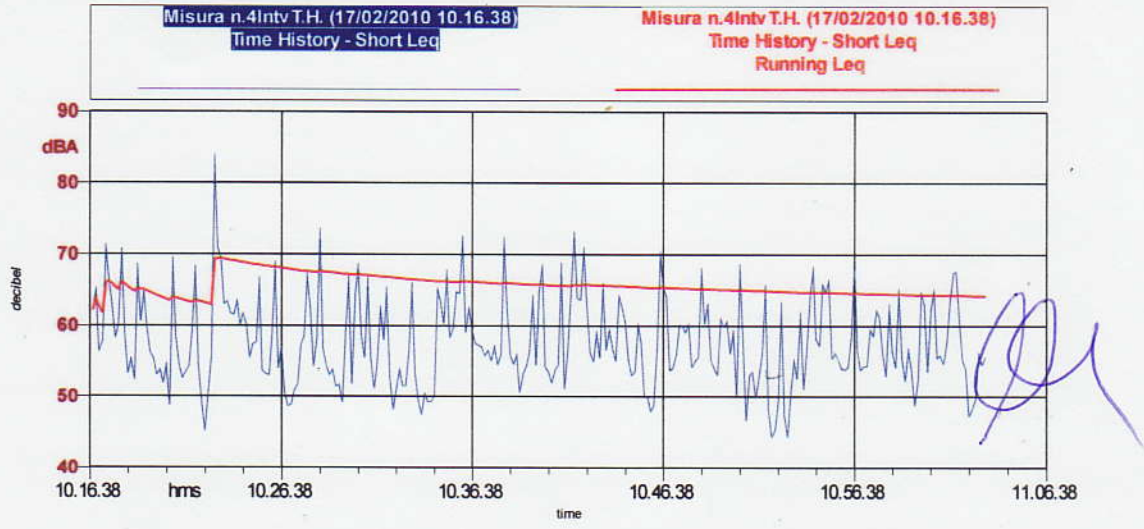
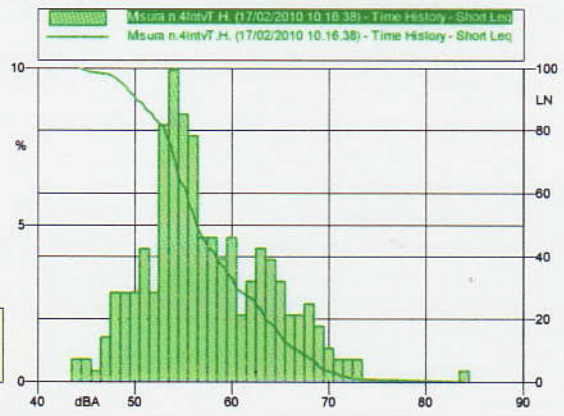
L1: 72.8 dBA	L5: 69.0 dBA
L10: 66.9 dBA	L50: 56.4 dBA
L90: 50.1 dBA	L95: 48.8 dBA

Leq = 64.2 dBA



Nome misura : Misura n.4IntvT.H. (17/02/2010 10.16.38)
Località : Via B. Quaranta (Napoli)
Strumentazione : Larson-Davis 824
Nome operatore : Ing. Emilio Ursomanno
Data, ora misura : 17/02/2010 10.16.38

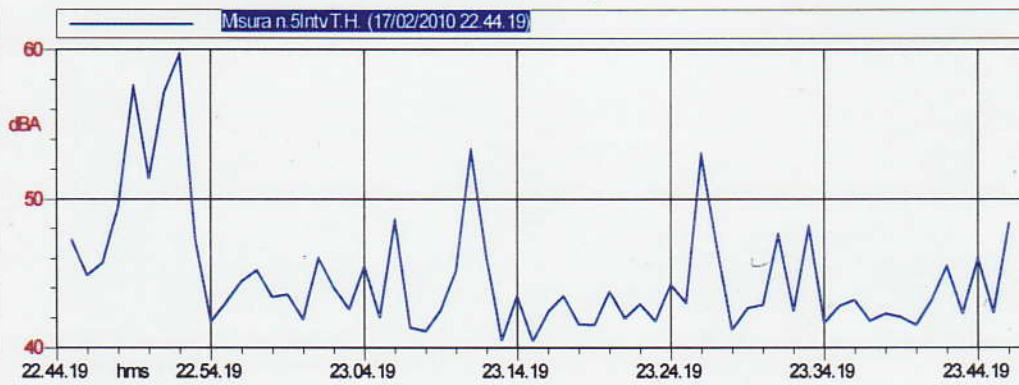
Leq totale: 64.2 dBA



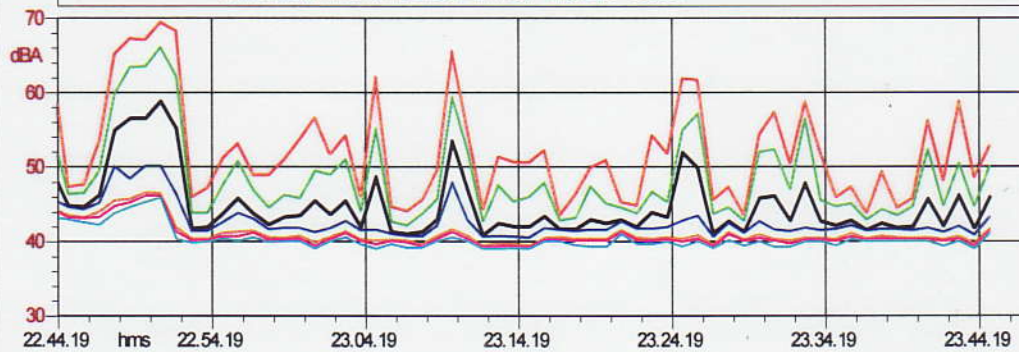
Nome misura: Misura n.5IntvT.H. (17/02/2010 22.44.19)
 Località: Via B. Quaranta (Napoli)
 Strumentazione: Larson-Davis 824
 Nome operatore: Ing. Emilio Ursomanno
 Data, ora misura: 17/02/2010 22.44.19
 Durata misura [s]: 3674.4

L1: 58.5 dBA	L5: 53.4 dBA
L10: 49.4 dBA	L50: 43.3 dBA
L90: 41.5 dBA	L95: 41.2 dBA

Leq = 48.3 dBA



Msura n.5IntvT.H. (17/02/2010 22.44.19) - Intervals - Leq
 Msura n.5IntvT.H. (17/02/2010 22.44.19) - Intervals - L1.00
 Msura n.5IntvT.H. (17/02/2010 22.44.19) - Intervals - L5.00
 Msura n.5IntvT.H. (17/02/2010 22.44.19) - Intervals - L50.00
 Msura n.5IntvT.H. (17/02/2010 22.44.19) - Intervals - L90.00
 Msura n.5IntvT.H. (17/02/2010 22.44.19) - Intervals - L95.00
 Msura n.5IntvT.H. (17/02/2010 22.44.19) - Intervals - L99.00



Nome misura : Misura n.5IntvT.H. (17/02/2010 22.44.19)

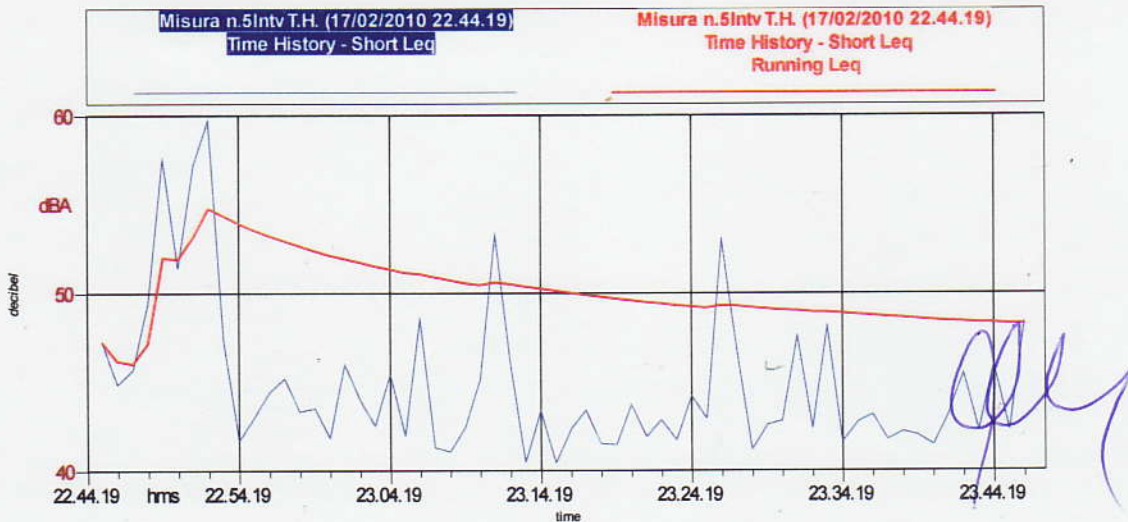
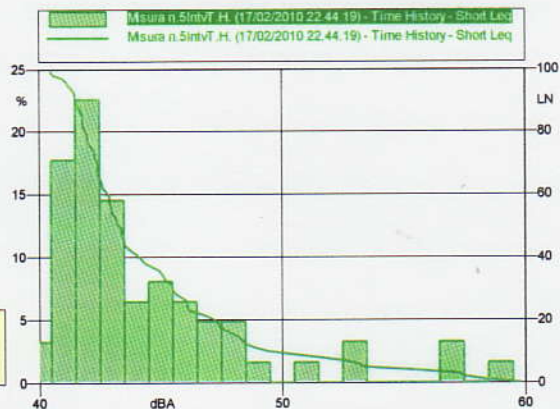
Località : Via B. Quaranta (Napoli)

Strumentazione : Larson-Davis 824

Nome operatore : Ing. Emilio Ursomanno

Data, ora misura : 17/02/2010 22.44.19

Leq totale: 48.3 dBA



Dalle misurazioni effettuate si possono trarre le seguenti considerazioni:

Nei punti 1 e 2 (al confine sud e ovest del lotto) i valori risultano conformi ai limiti di immissione relativi alla Classe II della zonizzazione acustica.

Nel punto 3 (al centro del lotto) il valore misurato è rappresentativo della rumorosità del lotto ed è inferiore anche al valore limite di immissione relativo alla Classe II della Z.A.C.

Nei punti 4 e 5 (a ridosso della sede stradale della Via Aviglione) i valori misurati sono rappresentativi della rumorosità del traffico veicolare diurno e notturno.

4. VALUTAZIONE DEL CONTRIBUTO COMPLESSIVO ALL'INQUINAMENTO ACUSTICO DERIVANTE DALL'INTERVENTO IN OGGETTO

Il Piano Particolareggiato proposto nell'area di Via Bernardo Quaranta prevede la realizzazione di un immobile a destinazione ricettiva, con le relative pertinenze (spazi a verde e parcheggi).

Il fabbricato con esclusiva destinazione ricettiva è previsto come un unico blocco con entrostante tutti i servizi funzionali presenta uno sviluppo fuori terra di n.7 piani compreso il piano terra ed un piano interrato.

La struttura è modulare in c.a. a sostegno dei solai sempre in c.a. a nervature parallele.

La strada Comunale Aviglione, che corre in adiacenza al lotto, si presenta attualmente con una sezione stradale abbastanza ridotta, di circa ml. 4,00. Il progetto propone quindi, al fine di un sicuro miglioramento circa la sicurezza e la viabilità, l'allargamento della sede stradale e la realizzazione, con cessione gratuita all'Amministrazione Comunale, di un'area di sosta a verde, per una profondità di circa ml. 25,00 e per complessivi mq. 1.880,00. Di questi, 1.750 mq per l'area a verde e 130 mq per l'allargamento della stessa Via Aviglione.

La valutazione dell'impatto acustico connesso alla formazione del piano ha analizzato i seguenti fattori:

1. incremento percentuale del traffico veicolare;
2. localizzazione e descrizione di eventuali impianti tecnologici rumorosi;
3. impatto acustico indiretto.

La valutazione previsionale è stata condotta considerando tutti gli interventi previsti nell'area, con particolare attenzione alle modifiche acustiche che essi potranno introdurre.

Date le modeste dimensioni dell'area d'intervento, non è prevista la realizzazione di nuove strade carrabili pubbliche: il rumore da traffico veicolare connesso alla strada comunale limitrofa rappresenterà, anche a seguito dell'intervento, la principale fonte di disturbo.

I flussi veicolari relativi alle categorie presenti saranno scarsamente modificati per intensità e tipologia di traffico dalla realizzazione del nuovo insediamento. Il viale interno al lotto avrà ingresso dalla Via Aviglione e uscita sulla Via B. Quaranta, così da evitare inutili fermate dei veicoli in prossimità delle strade pubbliche.

Non sono previsti, inoltre, impianti tecnologici condominiali che possano incrementare la rumorosità ambientale.

Le modifiche plano-altimetriche proposte nel Piano attengono principalmente all'area limitrofa alla Via Aviglione, il cui ampliamento e l'adiacente area a verde saranno alla stessa quota della strada stessa, sopraelevata rispetto a quella delle aree esterne dell'insediamento.

Analogamente, può considerarsi trascurabile l'*impatto acustico indiretto*, il contributo, cioè, dovuto al traffico veicolare generato dall'intervento in progetto e legato alla fruizione dell'area verde: questa, infatti, per dimensione e localizzazione, costituirà solo un'area verde di quartiere.

L'entità dell'impatto acustico connesso al progetto in esame, fornito dal confronto tra i livelli di rumorosità *ante operam* e *post operam* (espressi in dB ovvero in classi di rumorosità) può, in tal caso, ritenersi trascurabile.

Lo studio dei requisiti acustici passivi dell'edificio e la valutazione dell'inquinamento acustico connesso all'attività di cantiere, saranno analizzati in fase di redazione del progetto architettonico, oggetto della richiesta del permesso di costruire.

Già in questa fase, tuttavia, si è individuata una distribuzione plano-volumetrica che prevede l'edificazione dell'immobile ad una certa distanza dall'asse viario e la realizzazione di una fascia verde a ridosso del ciglio stradale, che costituiscono un primo intervento di mitigazione del rumore veicolare.

5. CONCLUSIONI

In base alle considerazioni precedentemente riportate, si può concludere che le emissioni sonore conseguenti alla trasformazione urbanistica in progetto, sono compatibili con i limiti previsti per la classe in cui l'area ricade.

La progettazione dell'immobile a destinazione ricettiva, inoltre, dovrà procedere contestualmente con la definizione ai fini acustici delle caratteristiche tipologiche degli elementi costruttivi, tesa al rispetto dei requisiti acustici passivi di cui al DPCM 05.12.97.

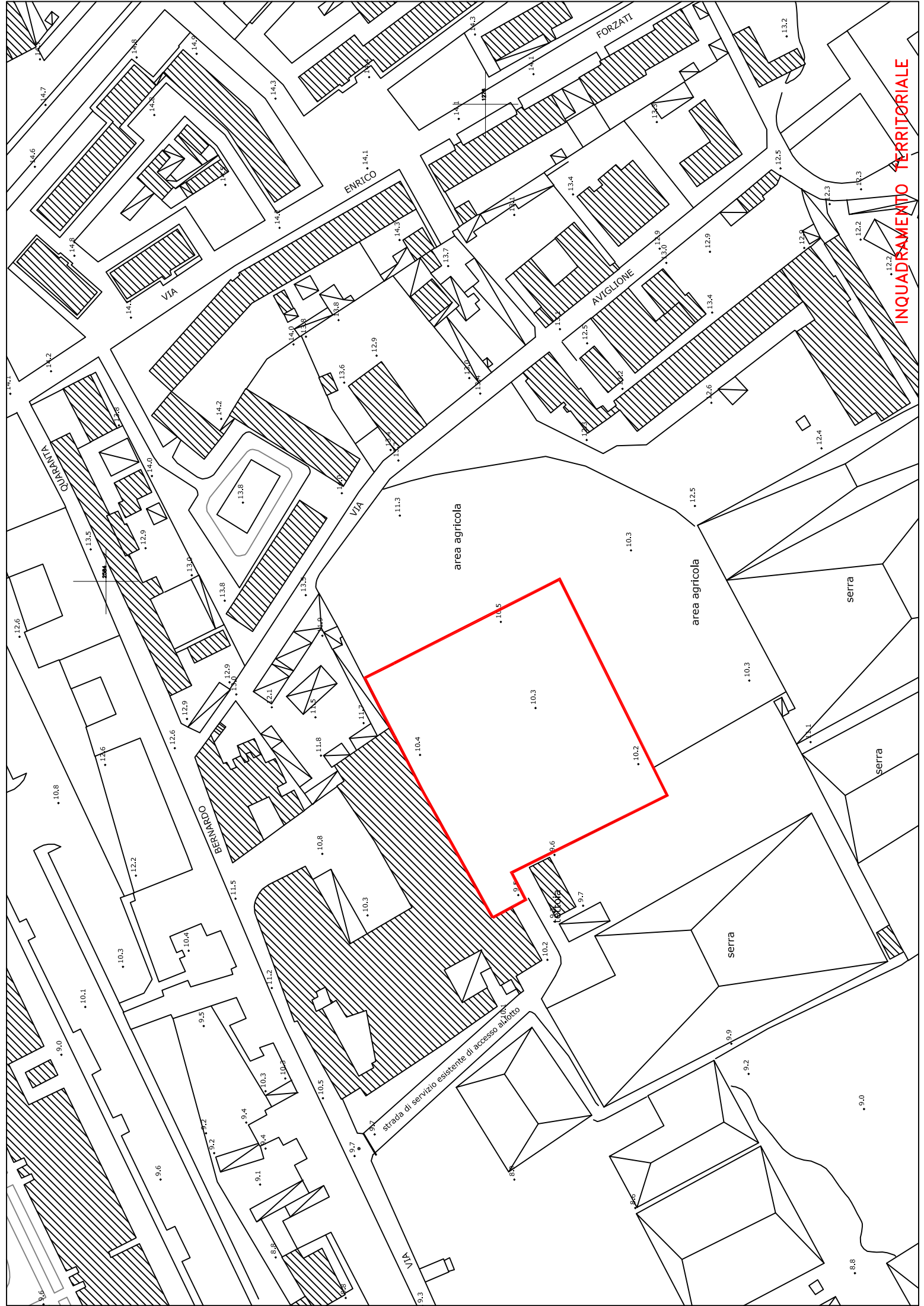
I Tecnici

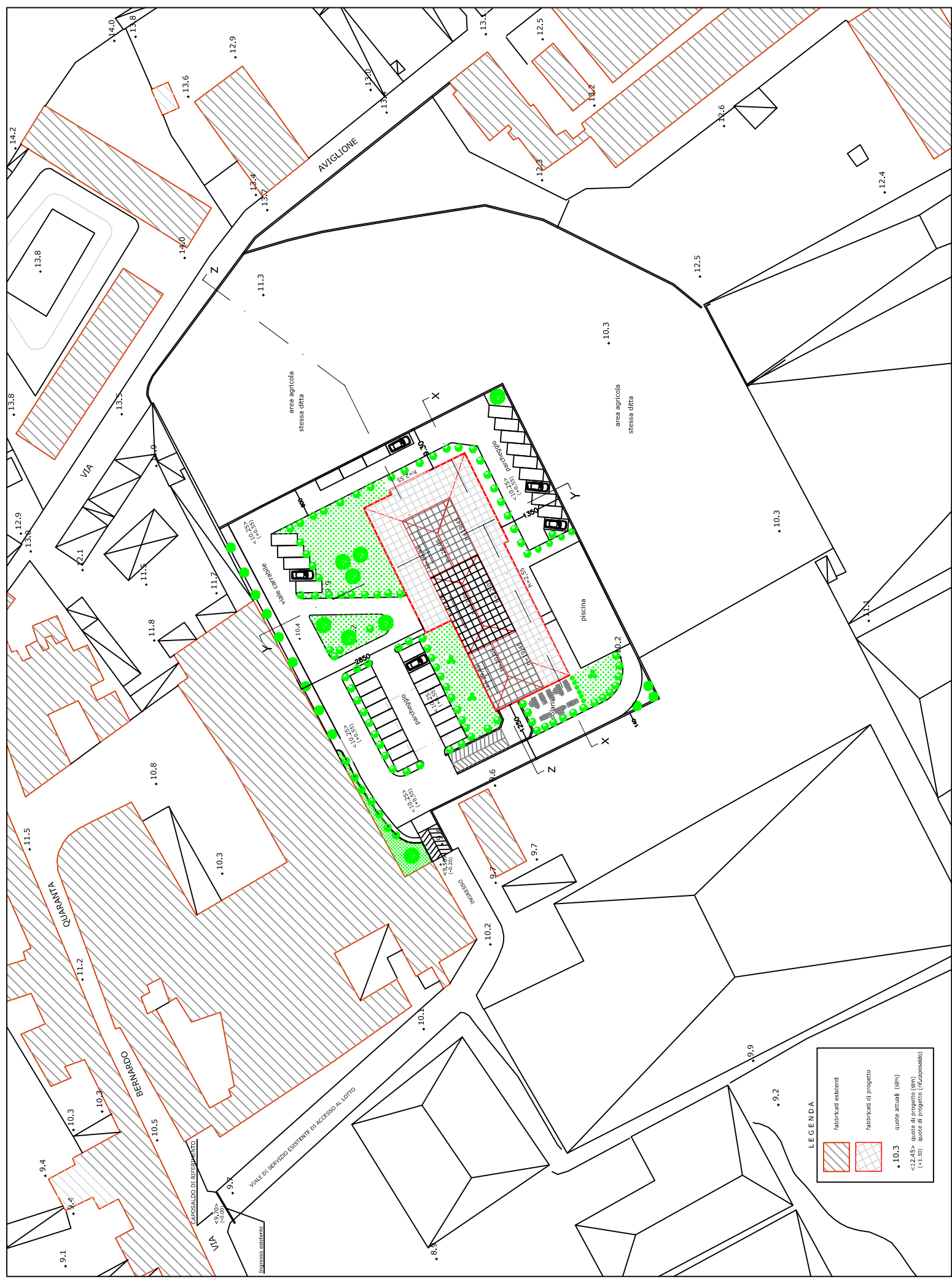
Ing. Roberto Iorio





Ing. Emilio Ursomanno

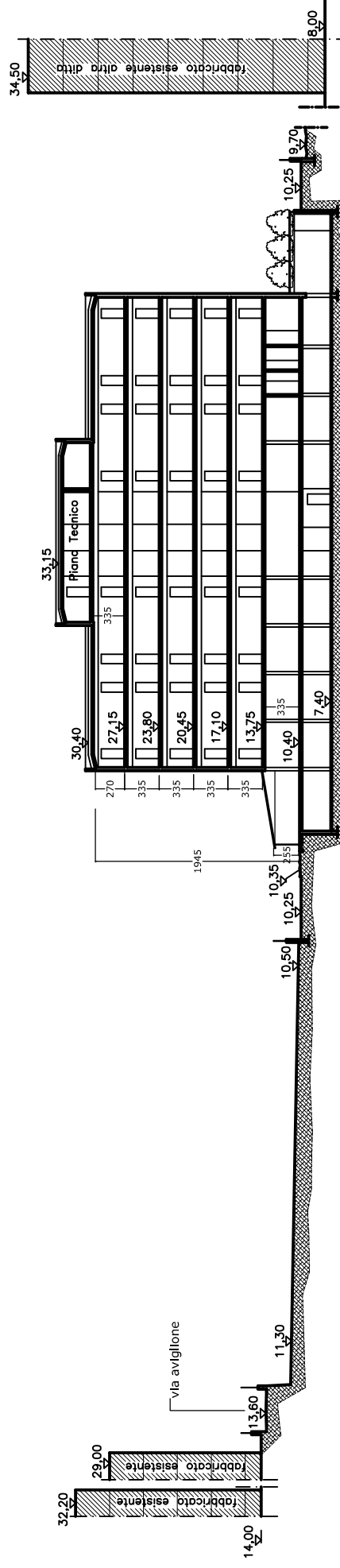






LEGENDA

-  fabbricati esistenti
-  fabbricati di progetto
- 10.3** quota attuale (dm)
- < 12.45 >** quote di progetto (sm)
- (+ 1.30)** quote di progetto (ricapitolato)



PROFILO Z - Z
di progetto



Regione Campania

015830

N.



PER COPIA CONFORME
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Antonietta LACOMI

LEGGE 26/10/1995, ART. 2, COMMI 6 E 7: RICONOSCIMENTO DEL POSSESSO DEI REQUISITI PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' DI TECNICO COMPETENTE IN ACUSTICA AMBIENTALE. SIG. IORIO ROBERTO.

PREMESSO che con deliberazione n. 4151 del 09/07/99 la Giunta Regionale ha approvato le determinazioni assunte dalla Commissione Regionale Interna, istituita con deliberazione n. 1560 del 7/3/96, in sede di verifica del possesso dei requisiti da parte dei professionisti che hanno avanzato istanza di riconoscimento ai sensi dell'art. 2, commi 6 e 7, della legge 26/10/95, n. 447;

- che la medesima deliberazione n. 4151 del 09/07/99 è stato disposto, tra l'altro, l'adozione, a favore dei richiedenti che hanno dimostrato il possesso dei requisiti richiesti dalla citata legge 447/95, di appositi atti monocratici "ad personam" da parte dell'Assessore all'Ambiente per la formalizzazione delle determinazioni assunte dalla predetta Commissione Regionale Interna;

PRESO ATTO che il nominativo del Sig. IORIO ROBERTO nato il 16/07/64, risulta inserito nell'elenco "A" allegato alla citata delibera di Giunta Regionale n. 4151 del 09/07/99, contenente i nominativi dei professionisti che hanno dimostrato il possesso dei requisiti richiesti dalla legge 447/95;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 1560 del 7/3/96;

VISTO il decreto di delega n. 480 del 25.1.1999;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Tutela dell'Ambiente, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore medesimo,



DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate e trascritte,

- 1) di riconoscere al Sig. IORIO ROBERTO nato il 16/07/64, il possesso dei requisiti previsti dall'art. 2, commi 6 e 7, della legge 26/10/1995, ai fini dell'esercizio dell'attività di tecnico competente in acustica ambientale;
- 2) di non inviare il presente decreto alla CCARC in quanto atto di mera esecuzione.

3 NOV. 1999

Napoli, _____

ZINZI



Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Ecologia, Tutela dell'Ambiente,
Disinquinamento, Protezione Civile
Settore Tutela dell'Ambiente

Il Dirigente

Napoli, li

Via De Gasperi, 28 - 80133 Napoli
 Tel. 0817963206 - Fax 0817963048

Al Sig. Ursomanno Emilio
 Via Bogнар, 63
POZZUOLI (NA)

OGGETTO: Legge 26 ottobre 1995, n. 447,
 art. 2, commi 6 e 7. Riconoscimento della figura
 di tecnico competente in acustica ambientale.

REGIONE CAMPANIA

Prof. 2004. 0019730 del 12/01/2004 ore 13,22

Dest: URSOMANNO EMILIO

Fascicolo : 2003.XXXVV1/1.623



Con riferimento all'oggetto, s'informa che con Decreto Dirigenziale n. 2828 del 19 dicembre 2003 si è provveduto ad approvare le determinazioni assunte, in pari data, dalla Commissione Regionale Interna preposta all'esame delle istanze inerenti l'oggetto.

Al riguardo si comunica che tra le domande favorevolmente accolte è compresa quella presentata dalla S.V., per cui Ella è abilitata a svolgere le attività proprie del «tecnico competente», così come previsto dalla Legge 447/95 e successivi decreti attuativi.

LV/

Il Dirigente del Settore
 Avv. Mario Lupacchini



CENTRO DI TARATURA 185

Calibration Centre



Sonora s.r.l.
Servizi di Ingegneria Acustica

Via dei Bersaglieri, 9
Caserta

Tel 0823-351196
Fax 0823-351196
sonora@sonorasrl.it
www.sonorasrl.it

CERTIFICATO DI TARATURA N. 812

Certificate of Calibration No. 812

Pagina 1 di 9
Page 1 of 9

- **Data di Emissione:** 2008/06/16
date of Issue
destinatario Studio Ursomanno
addressee
Viale Bognar, 63
Fozzuoli
- richiesta 95/08
application
- in data 2008/06/16
date

- **Si riferisce a:**
Referring to
- oggetto Fonometro
Item
- costruttore Larson-Davis
manufacturer
- modello 824
model
- matricola 824A0938
serial number
- data delle misure 2008/06/16
date of measurements
- registro di laboratorio
laboratory reference

Il presente certificato di taratura è emesso in base all'accreditamento SIT N. 185 rilasciato in accordo ai decreti attuativi della legge n. 273/1991 che ha istituito il Sistema Nazionale di Taratura (SNT). Il SIT garantisce le capacità di misura e le competenze metrologiche del Centro e la riferibilità delle tarature eseguite ai campioni nazionali ed internazionali delle unità del Sistema Internazionale delle Unità (SI).

Questo certificato non può essere riprodotto in modo parziale, salvo espressa autorizzazione scritta da parte del Centro.

This certificate of calibration is issued in compliance with the accreditation SIT No. 185 granted according to decrees connected with Italian Law No. 273/1991 which has established the National Calibration System. SIT attests the measurement capability and metrological competence of the Centre and the traceability of calibration results to the national and international standards of the International System of Units (SI).

This certificate may not be partially reproduced, except with the prior written permission of the issuing Centre.

I risultati di misura riportati nel presente Certificato sono stati ottenuti applicando le procedure citate alla pagina seguente, dove sono specificati anche i campioni di prima linea da cui inizia la catena di riferibilità del Centro ed i rispettivi certificati di taratura, in corso di validità. Essi si riferiscono esclusivamente all'oggetto in taratura e sono validi nel momento e nelle condizioni di taratura, salvo diversamente specificato.

The measurement results reported in this Certificate were obtained following the procedures given in the following page, where the reference standards are indicated as well, from which starts the traceability chain of the laboratory, and the related calibration certificates in their course of validity. They relate only to the calibrated item and they are valid for the time and conditions of calibration, unless otherwise specified.

Le incertezze di misura dichiarate in questo documento sono state determinate conformemente al documento EA-4/02 e sono espresse come incertezza estesa ottenuta moltiplicando l'incertezza tipo per il fattore di copertura k corrispondente al livello di fiducia di circa il 95%. Normalmente tale fattore k vale 2.

The measurement uncertainties stated in this document have been determined according to EA-4/02. They were estimated as expanded uncertainty obtained multiplying the standard uncertainty by the coverage factor k corresponding to a confidence level of about 95%. Normally, this factor k is 2.

Il Responsabile del Centro
Head of the Center
Ernesto MONAGO

CENTRO DI TARATURA 185

Calibration Centre



Sonora s.r.l. Servizi di Ingegneria Acustica

Via dei Bersaglieri, 9
Caserta

Tel 0823-351196

Fax 0823-351196

sonora@sonorasrl.it

www.sonorasrl.it

CERTIFICATO DI TARATURA N. 813

Certificate of Calibration No. 813

Pagina 1 di 5

Page 1 of 5

- Data di Emissione: 2008/06/16
date of Issue
destinatario Studio Ursomanno
addressee
Viale Bogнар, 63
Pozzuoli
- richiesta 95/08
application
- in data 2008/06/11
date
- Si riferisce a:
Referring to
- oggetto Calibratore
Item
- costruttore Larson-Davis
manufacturer
- modello CAL 200
model
- matricola 2392
serial number
- data delle misure 2008/06/16
date of measurements
- registro di laboratorio
laboratory reference

Il presente certificato di taratura è emesso in base all'accreditamento SIT N. 185 rilasciato in accordo ai decreti attuativi della legge n. 273/1991 che ha istituito il Sistema Nazionale di Taratura (SNT). Il SIT garantisce le capacità di misura e le competenze metrologiche del Centro e la riferibilità delle tarature eseguite ai campioni nazionali ed internazionali delle unità del Sistema Internazionale delle Unità (SI).

Questo certificato non può essere riprodotto in modo parziale, salvo espressa autorizzazione scritta da parte del Centro.

This certificate of calibration is issued in compliance with the accreditation SIT No. 185 granted according to decrees connected with Italian Law No. 273/1991 which has established the National Calibration System. SIT attests the measurement capability and metrological competence of the Centre and the traceability of calibration results to the national and international standards of the International System of Units (SI).

This certificate may not be partially reproduced, except with the prior written permission of the issuing Centre.

I risultati di misura riportati nel presente Certificato sono stati ottenuti applicando le procedure citate alla pagina seguente, dove sono specificati anche i campioni di prima linea da cui inizia la catena di riferibilità del Centro ed i rispettivi certificati di taratura, in corso di validità. Essi si riferiscono esclusivamente all'oggetto in taratura e sono validi nel momento e nelle condizioni di taratura, salvo diversamente specificato.

The measurement results reported in this Certificate were obtained following the procedures given in the following page, where the reference standards are indicated as well, from which starts the traceability chain of the laboratory, and the related calibration certificates in their course of validity. They relate only to the calibrated item and they are valid for the time and conditions of calibration, unless otherwise specified.

Le incertezze di misura dichiarate in questo documento sono state determinate conformemente al documento EA-4/02 e sono espresse come incertezza estesa ottenuta moltiplicando l'incertezza tipo per il fattore di copertura k corrispondente al livello di fiducia di circa il 95%. Normalmente tale fattore k vale 2.

The measurement uncertainties stated in this document have been determined according to EA-4/02. They were estimated as expanded uncertainty obtained multiplying the standard uncertainty by the coverage factor k corresponding to a confidence level of about 95%. Normally, this factor k is 2.

Il Responsabile del Centro
Head of the Center
Ernesto MONACO